

Speciale 3^a Edizione Concerto Fin-Beton

PAGINE PROMOZIONALI
IN COLLABORAZIONE
CON NUMERICA

Cevoli, l'Ensemble di fiati e Fin-Beton per la solidarietà

L'appuntamento è per l'11 dicembre al Grande Musica rossiniana con lo spettacolo «Ma se mi toccano»

■ Cos'anno in comune un comico come Paolo Cevoli, un ensemble di fiati e un gruppo edile immobiliare come Fin-Beton? La risposta è presto detta: aiutare i bambini in difficoltà. E lo faranno insieme il prossimo giovedì, 11 dicembre, alle 20.30, sul palco del teatro Grande con lo spettacolo «Ma se mi toccano...», che gode del patrocinio del Comune di Brescia e del Lions Club Montorfano Franciacorta.

Dopo le positive esperienze degli anni scorsi, con Uto Ughi e il duo Jgudesman e Hyung Ki Joo, quest'anno si ripropone un'iniziativa il cui incasso, grazie alla vendita dei biglietti e delle offerte, sarà interamente devoluto a due realtà che operano a favore dei bambini e degli adolescenti in difficoltà: l'associazione Don Tarcisio Festa e Fraternità giovani comunità «Raggio di sole».

Spettacolo assicurato grazie alla bravura di un comico come Paolo Cevoli, che per l'occasione vestirà i panni di un presentatore innamorato della musica di Rossini, e grazie alla maestria di un gruppo di fiati di grande spessore come l'Ensemble italiano. Quanto a Fin Beton il gruppo edile immobiliare conferma, ancora una volta e se ancora ce ne fosse bisogno, il suo stretto legame con la città e con le realtà che in essa si muovono. La prossima estate inizierà i lavori di ristrutturazione della biglietteria del teatro Grande, uno degli edifici simbolo di Brescia.

Il comico romagnolo

Paolo Cevoli nasce nel 1958 a Riccione, in una famiglia di albergatori. Dal 1979 al 1983 si trasferisce a Bologna, dove frequenta Giurisprudenza e si laurea. Fino al 1989 si occupa di gestione e sviluppo di una catena di fast food, quindi negli anni successivi gestisce e rivende 14 locali in compagnia di soci e amici. Nel frattempo, negli Anni '90 comincia anche l'attività di comico.

Arriva terzo al concorso «La zanzara d'oro» a Bologna, e successivamente Maurizio Costanzo lo invita al suo show per una quindicina di volte. Quindi inizia a calcare il palcoscenico di Zelig. Del 2001 è il suo «assessore Cangini Palmiro» di Roncofritto, e la sua comicità spopola e si fa apprezzare. Tanto da continuare con Zelig e a spingerlo a inventarsi personaggi sempre nuovi. Scrive libri e presenta suoi spettacoli personali come Roncofritto global show e Motonave Cenerentola. All'attività di comico abbina sempre quella della gestione di una serie di miniap-

partamenti, che hanno preso il posto della pensione Cinzia di famiglia.

Biglietti e informazioni

I biglietti di platea e palchi (35€), di prima galleria (25 €) e seconda galleria (15 €) si possono prenotare agli uffici Fin-Beton telefonando allo 030 7725400, e dal 9 dicembre, anche alla biglietteria del Teatro Grande in corso Zanardelli in città.

L'attore comico Paolo Cevoli



Undici elementi per un gruppo musicale di fiati di alto livello con un repertorio tutto rossiniano: dal Guglielmo Tell alla Gazza ladra



■ Immediatezza d'espressione da parte di musicisti che sanno esprimere una grande maestria tecnica. Questo offrono i concerti dell'Ensemble italiano di fiati che accompagnerà sul palco del teatro Grande Paolo Cevoli, giovedì 11 dicembre, per il terzo concerto Fin Beton. «Gli

strumenti a fiato quando sono, come in questo caso, nelle mani e nelle bocche giuste, sanno esprimere come nessun altro allegria, tenerezza, dolore straziante», o «Bravissimi i solisti dell'Ensemble che hanno esibito suoni assai preziosi, legati impeccabili e ogni possibile maestria tecni-

ca». Così la musica del gruppo di fiati viene definita dai critici musicali dei più importanti quotidiani nazionali.

L'Ensemble è nato come laboratorio stabile di studio, ricerca ed esecuzione nel 1996 e propone un repertorio che spazia dal diciottesimo secolo fino agli autori contemporanei. È composto da undici elementi: Paolo Pollastri all'oboe, Augusto Mianiti pure lui oboe, dai due clarinettisti Claudio Tassinari e Roberto Ravaioli, da due corni, Paolo Faggi e Francesco Meucci, e poi ancora da due fagotti, Roberto Giaccaglia e Marco Gianni, da due trombe, Carlo Beltrami e Claudio Venturini e da un contrabbasso, Giovanni Valgimigli.

Tutti ottimi musicisti che appartengono a formazioni cameristiche e orchestre, ma che svolgono la loro attività concertistica anche in veste di solisti.

L'Ensemble in questi anni si è esi-

bitato in importanti stagioni musicali italiane ed estere e in alcuni dei principali teatri del mondo, dall'Argentina al Cile, dal Brasile all'Equador. È infatti molto apprezzata la forma del concerto teatrale che il gruppo di fiati ha realizzato con autori del calibro di David Riondino, Filippo Zucchelli e lo stesso Paolo Cevoli.

L'attività discografica del gruppo di fiati può contare sulla produzione di tre cd per la Cactus, come la monografia dedicata all'integrale delle musiche per soli fiati di Antonio Salieri, il Barbiere di Siviglia di Rossini nella versione per fiati d'epoca di Sedlak e una monografia dedicata a Giovanni Paisiello. In uscita i «Divertimenti» composti da Paisiello all'epoca del suo servizio a San Pietroburgo e «Le nozze di Figaro» di Mozart nella trascrizione d'epoca di Wendt. Giovedì al Grande la serata sarà interamente dedicata all'opera di Giacomo Rossini.

Due progetti per i bambini

Aiuti a Fraternità giovani e Il Trampolino

■ Saranno due le realtà che con il ricavo del concerto si potranno aiutare: la comunità Fraternità giovani che si occupa del servizio per adolescenti «Il raggio di sole» di Ome e il progetto «Il Trampolino», dell'associazione don Tarcisio Festa.

La prima è suddivisa in due strutture: una terapeutica-residenziale per 8 ragazzi dai 13 ai 17 anni, e un'altra che è il centro diurno. Il tutto in sinergia con il servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza del Civile. Nel Crta il modello di lavoro viene centrato su una comunità capace di integrare i progetti individuali con le attività del gruppo collaborando con le realtà del territorio e con la famiglia, considerata, laddove non vi siano

prescrizioni diverse, parte integrante ed essenziale del progetto stesso.

Il centro diurno - struttura terapeutica semiresidenziale - si presenta poi come realtà sovrarazionale e luogo di mediazione tra adolescenti e realtà quotidiana, di integrazione tra realtà interna e realtà esterna. Il tutto sotto il controllo di un'equipe multidisciplinare composta da neuropsichiatri infantili, psicologi clinici, educatori professionali e infermieri.

Il progetto «Il Trampolino» è invece rivolto a bambini dai 6 ai 14 anni. Si tratta di una vacanza di 12-15 soggiorni a Borno, per i piccoli affetti da patologie croniche, sottoposti a cure chemioterapiche, reduci da lunghi periodi trascorsi in ospedale, con l'obiettivo di ridare loro la gioia di vivere e di riconciliarli con la vita stessa per poter lottare con forza, una volta tornati alla realtà di tutti i giorni, e di guarire.

Lo stile di vacanza proposto mira ad incrementare l'autonomia dei bambini, la creatività, le competenze dell'autocontrollo e l'auto-stima in se stessi. Parte essenziale del progetto è la presenza garantita di un servizio sanitario appurato per non turbare i bambini che prevede comunque assistenza di medici specializzati e infermieri. Lo staff educativo e sanitario infatti è composto da una decina di educatori, una segretaria e cinque addetti alla logistica, e da personale volontario come medici e infermieri educatori e altro personale sempre per la gestione logistica.

I soggiorni a Borno, della durata di 12-15 giorni, si tengono in diversi periodi dell'anno: cinque in estate e tre in inverno, intervallati da corsi di formazione e aggiornamento per la gestione di tematiche specifiche. Dal 1999 ad oggi sono stati già più di duecento i piccoli che sono stati ospiti di una vacanza gratuita del «Trampolino», provenienti da diversi Paesi europei.



Paolo Cevoli

...racconta
GIACCHINO ROSSINI

Evento a scopo benefico per
le Associazioni ONLUS




TITOLO: "Ma se mi toccano..."

RAPPRESENTAZIONE: Divertissement con musiche di Rossini

INTERPRETI: Paolo Cevoli - Ensemble Italiano di Fiati

LUOGO: Teatro Grande di Brescia

DATA: Giovedì 11 Dicembre 2008 - ore 20.30

Fin-Beton s.r.l.
GRUPPO EDILE IMMOBILIARE
www.fin-beton.com

Prenotazioni e vendita biglietti dal 28 Novembre 2008:
Ufficio Marketing Fin-Beton S.r.l.
030 77 25 400
francesca.boglionni@fin-beton.com
335 75 59 737
federica.papa@fin-beton.com
349 30 83 504

Dal 9 Dicembre 2008 i biglietti saranno in vendita anche presso la biglietteria del Teatro Grande
Dalle 11:00-14:00 / 16:00-19:00 Tel. 030 2979333 - Platea e Palchi: 35,00 € - Prima Galleria: 25,00 € - Seconda Galleria: 15,00 €

Ente Organizzatore: **O.S.A. S.r.l.**






Patrocino:


